

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA*I Commissione Consiliare Speciale**(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)***Resoconto Integrale n.75****X Legislatura****Audizione del 23 ottobre 2017****RESOCONTO N. 75
DELLA SEDUTA DI
AUDIZIONE DEL 23 OTTOBRE 2017****ARGOMENTO****Impiego Fondi POC- Per i beni e le attività culturali – Linea d'intervento "Itinerario di Salerno"****INTERVENUTI****Serena Angioli - Assessore Regionale Fondi Europei****Rosanna Romano - DG Direzione per le politiche culturali e il turismo- Giunta regionale****Sono presenti i Consiglieri****Armando Cesaro – Gruppo consiliare Forza Italia****Mocerino Carmine – Gruppo consiliare "Caldoro Presidente"****Cammarano Michele e Saiello Gennaro – Gruppo Movimento 5 Stelle****Presidenza della Presidente Valeria Ciarambino****La seduta ha inizio alle ore 12,15**

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, ben venuti alla seconda audizione di oggi della Commissione Trasparenza e Controllo avente ad oggetto "impiego dei fondi POC per i beni e le attività culturali relativamente alla linea di intervento, itinerario di Salerno". Ringrazio i convenuti, anche in questo caso l'Assessore Matera, che era tra i convocati, e che ha inviato una giustificazione di assenza, in sua vece è presente il Direttore generale, la dottoressa Romano, è presente poi l'Assessore ai fondi europei e i consiglieri regionali. L'audizione odierna trae origine da una richiesta del consigliere Saiello, che appunto chiede un approfondimento in ordine all'intervento "Salerno, Luci d'Artista XI edizione", che è stato finanziato con i fondi POC, giusto Decreto dirigenziale 305 del 16 giugno 2016, di ammissione a finanziamento del progetto esecutivo

approvato dal Comune di Salerno per la realizzazione dell'intervento in parola destinando l'intero importo di 3 milioni di euro programmato per l'itinerario Salerno dalla delibera 431 del 27 luglio 2016. La tematica rientra a pieno titolo nell'ambito di competenza della Commissione, che ha funzioni di controllo sull'utilizzo dei fondi pubblici. L'audizione odierna ha l'obiettivo di fare trasparenza sull'utilizzo dei fondi, sugli obblighi di rendicontazione a carico dell'ente beneficiario dovendo le pubbliche amministrazioni dare contezza delle scelte operate motivandole adeguatamente. Lascio la parola al Consigliere Saiello per illustrare la problematica, poi eventualmente faccio delle integrazioni e poi sentiamo la Giunta. Prego consigliere.

GENNARO SAIELLO (Movimento 5 Stelle): grazie innanzitutto al Presidente per l'introduzione e a tutti gli intervenuti, all'Assessore. Sì, questa richiesta di audizione di stamattina ci aiuta a capire una serie di aspetti che probabilmente mancano. Noi chiediamo praticamente un approfondimento più dettagliato di quella che è la gestione dei fondi POC, in particolar modo la parte dello stanziamento di 3 milioni di euro previsto per l'intervento di Salerno luci d'artista in particolare, quindi rientriamo nella misura Cultura 20/20. In particolar modo vogliamo capire sulla base di quale ragionamento e di quale logica si è scelto innanzitutto di finanziare 3 milioni di euro per un singolo evento che riguarda un singolo comune, visto che la programmazione iniziale era quella di provvedere a finanziare, perlopiù evitando il rischio di finanziamenti a pioggia, questa è una dichiarazione che fece lo stesso Presidente nella fase di programmazione, per evitare questo rischio ci fu una pianificazione di itinerari da finanziare. Questo aveva una sua logica, perché mettere più realtà, più comuni collegati da storia, cultura, archeologia e anche turismo, era un qualcosa che poteva dare un surplus, anche un aiuto all'economia locale intesa come area vasta, non come singola... il primo aspetto su cui chiedo delle spiegazioni è sulla base di quale logica si è scelto di finanziare un singolo evento di un singolo comune,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrale n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

fra l'altro che è un finanziamento che poi si è ripetuto, perché qua parliamo dell'edizione 2016, ma quest'anno comunque c'è stato anche il finanziamento per la seconda edizione.

In secondo luogo, un altro aspetto che è stato anche oggetto di un question time che si è tenuto l'anno scorso dove chiedevo spiegazioni anche in merito ad un altro aspetto. La Regione Campania solo per il Comune di Salerno ha inviato un esplicito invito a presentare un progetto in virtù del fatto che c'erano questi fondi, volevamo capire se questo invito istituzionale fosse stato inoltrato a tutti i comuni della Campania e non solo al Comune di Salerno, come ci auguriamo. Oltretutto per quanto riguarda l'aspetto anche della rendicontazione, io ho dato uno sguardo alla convenzione stipulata tra la Regione e il Comune di Salerno, ci sono una serie di obblighi, una serie di paletti e di scadenze anche da fissare e da rispettare per quanto riguarda la rendicontazione, noi diamo dei soldi al Comune di Salerno, dopodiché ci sono delle fasi a *tranche*, sulla base di percentuali e sulla base della documentazione che il Comune di Salerno è obbligato a presentare agli Uffici preposti, la Regione Campania poi sblocca man mano le *tranche* di quell'importo complessivo. Ebbene noi vogliamo capire anche a che punto siamo e quali sono le scadenze che il Comune di Salerno aveva, ci auguriamo che queste scadenze siano state rispettate, anche perché non è stato un finanziamento una tantum, visto che quest'anno abbiamo di nuovo finanziato lo stesso evento, e poter avere tutti gli atti, tutta la documentazione e la rendicontazione fornita dal Comune di Salerno.

Grazie.

PRESIDENTE: lascio la parola a chi della Regione o della Giunta desidera intervenire, poi faccio delle ulteriori integrazioni e richieste. Prego Assessore.

SERENA ANGIOLI (Assessore regionale Fondi europei): diciamo che questo argomento è stato ampiamente affrontato, tutto l'iter degli atti deliberativi per cui anche in questo caso mi sembra che la domanda del Consigliere sia prevalentemente

di carattere amministrativo rispetto ad alcuni atti, stato di avanzamento eccetera, per cui mi riservo in caso di intervenire, ma lascerei la parola alla dottoressa Romano che segue tutte le evoluzioni, ivi compreso lo stato di avanzamento delle nostre liquidazioni e della XII edizione delle luci d'artista, che tengo a precisare non è un evento isolato ma investe diversi giorni, per cui non è un episodio di un giorno e statisticamente - è già documentato - che impatta su un territorio che non è circoscritto ad un quartiere di una città.

ROSANNA ROMANO (Direttore Generale Politiche Culturali e Turismo): mi viene in mente la frase del libro de "Il piccolo principe" l'essenziale è invisibile agli occhi, cerco di farvelo mettere in trasparenza. Questa delibera numero 90 è nata, come dicevamo prima, per la pianificazione di tutte le iniziative culturali POC e mantiene e innova alcune programmazioni degli anni precedenti. In particolare questa attività degli itinerari, che è anche particolarmente complessa come gestione amministrativa, perché ovviamente mantenere tanti territori insieme a lavorare è faticoso anche per noi dal punto di vista procedurale, mentre invece per Salerno e per Napoli noi abbiamo individuato gli unici due comuni capofila per l'itinerario Salerno e l'itinerario Napoli. Napoli ha 4 milioni di stanziamento, perché noi abbiamo fatto all'interno di questa delibera degli itinerari poi delle delibere dedicate, nella stessa delibera di Salerno trovate Salerno con 3 milioni e Napoli con 4 milioni e Salerno non è mai stata oggetto di finanziamento, diciamo che la cosa irriuale era forse proprio questa, che mentre tutti gli altri territori avevano sempre ricevuto finanziamenti, per questa iniziativa il Comune di Salerno aveva fatto sempre da solo e ci è arrivata una richiesta, come da molti altri comuni, molti altri territori. Questa delibera, che comunque è una delibera di indirizzo politico - istituzionale che noi poi andiamo ad attuare, ha cercato di mantenere un certo equilibrio, su Napoli poi, perché dobbiamo leggere le cose anche concentrando i finanziamenti, noi abbiamo anche il Teatro San Carlo con 11 milioni, la Fondazione Teatro dei Festival con 8

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

milioni, la Fondazione Mondragone di Napoli con 400 mila euro, l'operazione di valorizzazione di musica dei luoghi sacri che si svolge con la valorizzazione delle bande di giovani e ragazzi delle chiese eccetera, e quindi anche questo va sul territorio di Napoli, anche se quest'anno lo abbiamo allargato anche ad altre province, perché ovviamente era una sperimentazione e poi abbiamo preso anche qualche provincia di Benevento e di Avellino che ci hanno portato delle bande, il Trianon con un milione e il Mercadante, 3 milioni 770. Se vedete quindi questa stessa delibera se cumulate tutto quello che c'è, finanziamento itinerario Napoli più gli interventi specifici sui teatri su Napoli, vedete che l'equilibrio cambia e quindi non ci siamo sentiti preoccupati del fatto che sembrava sbilanciato rispetto a tutto, perché dobbiamo leggere nella complessità di tutto il territorio regionale, dove ovviamente Napoli città drena di più perché c'è l'unico lirico dei sette lirici italiani. L'unico lirico sta a Napoli e noi lo sosteniamo già dal 2008, da molto prima di me, da molto prima di questa Amministrazione tradizionalmente c'era un finanziamento che prima proveniva dai fondi POR, poi trasferito sui fondi POC, e quest'anno c'è stata anche la *new entry* del Trianon, che ha un'altra valenza popolare e sociale e che si è ritenuto di inserire anche in questa delibera. La parola itinerario ovviamente racchiude tanti investimenti, forse non era chiarissimo perché nella descrizione poi si è forse un po' troppo criptici e può ingenerare nella lettura uno sbilanciamento, ma se poi si tirano le somme si vede che c'è una certa razionalità, e quindi c'è questo investimento che da anni oramai il Comune di Salerno faceva in autonomia, con questa occasione invece loro ci mettevano 1 milione 350, poi se non sbaglio nella relazione è anche detto che il valore è maggiore di quanto noi destiniamo, loro ci mettono una cifra e noi ne mettiamo un'altra. Il ragionamento è sempre quello, gli indicatori dell'incremento di visitatori, l'indicatore della presenza di occupazione negli alberghi, l'indicatore dei turisti, che sono quegli indicatori e quelle variabili che cercano di essere incrementate in tutta la regione Campania, ci

possono essere anche degli eventi trainanti che possono in qualche maniera aiutare tutta la Costiera o partire da Napoli e andare verso Salerno. Diciamo che la ratio nostra è questa, la prima domanda mi sembrava questa, non so se sono stata esaustiva.

PRESIDENTE: la prima domanda era come mai si è ritenuto, parlando di itinerario Salerno, di stanziare la totalità delle somme assegnate al solo Comune di Salerno, peraltro chiedendo la Regione al Comune di presentare un progetto e approvando il progetto in due giorni. Questi sono degli elementi che balzano agli occhi come atipici, quindi se lei ci chiarisce come mai 3 milioni di euro di un intero itinerario Salerno vengono destinati esclusivamente ad un Comune, addirittura si richiede alla Regione che vada al Comune a chiedere che venga inviato il progetto, il Consigliere Saiello chiaramente e giustamente diceva è una procedura che si fa - immagino - con tutti i comuni, quindi sollecitandoli alla presentazione di progetti, quindi perché 3 milioni tutti a Salerno e tutti su quell'evento e anche le tempistiche sono interessanti, perché in due giorni voi avete valutato un progetto da 3 milioni di euro e siete riusciti ad approvarlo. Mi auguro che la stessa celerità venga utilizzata per l'approvazione di tutti i progetti.

Dopodiché io mi vorrei agganciare alle sue valutazioni che sono anche di carattere politico in realtà, perché lei dice noi abbiamo utilizzato equilibrio nella ripartizione dei fondi, magari se lei riuscisse a produrci un prospetto da cui si evince questo equilibrio, perché ha dimenticato di citare nell'elencazione che lei ha fatto il Teatro Verdi di Salerno, che pure viene finanziato con i fondi POC e viene però anche finanziato con la Legge di stabilità 2016, quindi sarebbe interessante capire, e magari se questo anche ce lo può spiegare, quali sono i criteri secondo cui voi effettuate questa ripartizione, perché a prima vista l'equilibrio non sembrerebbe esserci. Se solo consideriamo gli itinerari a tutta Napoli e provincia soltanto l'itinerario Napoli che comprende anche Pompei, che è il sito più visitato al mondo e una serie di altri siti, allora Napoli comprende

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

*(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati
e dell'utilizzo di tutti i fondi)*

Resoconto Integrale n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

Pompei, Ercolano e Torre Annunziata, senza considerare il centro storico di Napoli che è sito Unesco, tutta l'area metropolitana 4 milioni di euro, e al solo itinerario Salerno diamo 3 milioni di euro, quindi proprio un equilibrio da questo non si evince. Le chiedo innanzitutto di chiarire meglio quello che le ha chiesto il Consigliere Saiello, quindi questi soldi perché solo a Salerno, itinerario Salerno vuol dire solo Salerno? Perché solo al Comune di Salerno, perché abbiamo chiesto noi il progetto, lo abbiamo chiesto a tutti i comuni e quali sono i criteri di ripartizione di questi fondi visto che lei parla di equilibrio.

ROMANO: ho fatto solo delle somme, quindi...

PRESIDENTE: questo mi interesserebbe averlo.

ROMANO: è soltanto un'addizione, non è una valutazione politica, se facciamo un'addizione si vede che su Napoli ci sono determinate risorse, su Salerno ce ne sono altre, su Avellino e su Benevento altre ancora. Queste somme io ve le farò avere perché le abbiamo già fornite in quell'occasione proprio per chiarire, in ogni caso c'era anche un itinerario Vallo di Diano, quindi che aveva un ulteriore finanziamento dedicato, perché non ci sembravano dei territori omogenei da mettere insieme, poi il Comune di Salerno essendo che aveva un progetto già dall'undicesima edizione, il progetto lo avevano già pronto, ovviamente non c'era la fatica di un progetto preliminare, delle verifiche di attuazione, delle nuove progettualità da immaginare, perché avevano già una storicità e quindi come dire... poi è la prima volta che qualcuno ci appunta che siamo stati particolarmente veloci, in genere ci dicono sempre che siamo particolarmente lenti nell'Amministrazione, quindi va bene. La presenza di questo progetto, ovviamente che era un progetto già completo, ci ha consentito di poterlo approvare nei tempi, anche perché anche lì l'evento voleva una procedura di evidenza pubblica e quindi i tempi tecnici per la procedura ad evidenza pubblica, per cui noi più tardavamo più loro tardavano nella

procedura e quindi l'evento non si sarebbe potuto realizzare nei tempi.

(Intervento fuori microfono)

ROMANO: loro si possono prendere tutta la responsabilità che vogliono, perché sono un Comune, sono autonomi, hanno una storicità, noi dovevamo fare i nostri atti e i nostri passi e li abbiamo fatti, sono qui, sono in trasparenza, e come dire possono anche ulteriormente essere spiegati, comunque il fac-simile di progetto è lo stesso fac-simile che viene mandato a tutti, lo avete visto anche per Benevento. Poi ovviamente ci sono progetti più pronti e progetti meno pronti, le do un'altra informazione che potrei anche non dare perché non richiesta, il progetto del Comune di Napoli lo stiamo ancora chiudendo perché ci hanno mandato sette versioni, tutte o che non andavano bene o che non tenevano conto anche... cioè gli altri tre comuni veramente li hanno già presentati e stiamo aspettando l'ultima versione del Comune di Napoli, se chiuderemo entro, sicuramente, novembre potremo anche lì convenzionare e dare se ci sono le condizioni l'anticipo, se non ci sono le condizioni...

PRESIDENTE: *(Fuori microfono)* ...altrimenti non riusciamo ad andare avanti, perché solo il Comune di Salerno? Perché tutti e 3 i milioni che c'erano su quell'itinerario tutti al Comune di Salerno, questo le ha chiesto il Consigliere Saiello e perché la Regione ha chiesto il progetto al Comune e se è una prassi che rinviene la sua ratio anche in dei procedimenti amministrativi consolidati.

ROMANO: sì, assolutamente sì, noi dovevamo chiedere il progetto.

PRESIDENTE: lo fate con tutti questo?

ROMANO: sì, assolutamente, lo avete visto con Benevento ma se volete... ripeto lo stesso fac-simile di progetto lo abbiamo presente per tutti, quella lettera che avete trovato per Benevento la trovate per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA*I Commissione Consiliare Speciale**(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)***Resoconto Integrato n.75****X Legislatura****Audizione del 23 ottobre 2017**

tutti i beneficiari della delibera, è una lettera che abbiamo scritto a tutti e abbiamo chiesto di fornirci un progetto, come anche al Comune di Napoli, solo che - ripeto - stiamo ancora lavorando con loro per modulare, perché ci rendiamo conto della complessità anche di alcune cose, poi che Pompei... noi abbiamo fatto un tavolo e le suddivisioni sono state stabilite insieme ai comuni ed è una suddivisione media anche rispetto ai finanziamenti che noi diamo ai piccoli comuni o ai grandi comuni. Abbiamo un verbale dove con il Comune di Napoli, il Comune di Pompei, il Comune di Ercolano e il Comune di Torre Annunziata abbiamo deciso questo riparto, anche su questo non ci saremmo noi assunti un compito che poi tra l'altro era complesso, perché la delibera citava una cifra e noi abbiamo chiesto a loro di fare una concertazione con noi, concertazione che è stata fatta e abbiamo chiuso.

Salerno ha uno storico di spesa negli anni precedenti, ha una proposta progettuale presentata, c'era un altro itinerario, quello di Vallo di Diano che si aggiunge per omogeneità, perché una cosa è parlare del Cilento e una cosa è parlare di un comune ben preciso. Poi c'era ovviamente anche il Festival di Ravello che incide su un determinato territorio, come Giffoni e come anche Ercolano o Ville Vesuviane ancora sulla provincia di Napoli, vogliamo parlare di Napoli come Napoli? Vogliamo parlare di Napoli e la sua provincia? Se volete vi possiamo fare un prospetto con le percentuali delle risorse attribuite ad ogni territorio. È ovvio che molte di queste cose risentono anche dalle esperienze, dalle capacità progettuali perché poi è tutto interesse non solo dell'Amministrazione che fa una scelta comunque politica con una delibera, e noi abbiamo sempre cercato di mantenere un equilibrio, però nel momento in cui voi volete avere anche un quadro percentuale forse quello è più chiaro e vi riesce a far rendere conto meglio.

ANGIOLI: l'approccio innovativo rispetto allo storico è che si è cercato di avere una visione più ampia, più completa delle pertinenze culturali presenti nel territorio regionale e tra queste vorrei

citare anche la Reggia di Caserta che in passato non era oggetto di finanziamento. Anche per noi è stato un primo passo innovativo, probabilmente con il nuovo POC ce ne saranno altri perché credo che non è l'unico criterio di spesa lo storico, quando uno entra in una Giunta un po' velocemente lo storico è il primo punto di riferimento, ma non penso che sia l'unico elemento di valutazione politica nella distribuzione delle risorse finanziarie, peraltro sempre di meno. È chiaro che l'attenzione va su Salerno, ma su Salerno va anche il fatto che storicamente non c'erano stati finanziamenti, forse essendo la seconda città regionale uno si dovrebbe interrogare se era opportuno che oggi sia un problema o se era inopportuno che non fosse stata tenuta in considerazione prima.

SAIELLO: voglio solo rimarcare la domanda che ho fatto prima e ho ascoltato attentamente anche la risposta. Lei ci sta dicendo che così come noi abbiamo la nota protocollata dell'8 agosto 2016 dove il Capo Dipartimento per l'istruzione, ricerca del lavoro eccetera ha inviato al Comune di Salerno un invito a presentare il progetto, troveremo tantissimi altri inviti protocollati ad altri comuni, allora ce li può far avere tutti protocollati? A tutti i comuni della Campania.

(Intervento fuori microfono)

SAIELLO: Certo. Penso...

(Intervento fuori microfono)

SAIELLO: Esattamente.

ANGIOLI: *(Fuori microfono)* ... la delibera è stata l'atto di scelta politica di indirizzo, per cui ha inserito... nel mantenere ciò che c'era prima ha inserito elementi di novità. L'atto amministrativo che permette alla delibera di diventare esecutiva l'ha chiamata ai progetti chiaramente.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

ANGIOLI: trattandosi di enti pubblici la normativa consente di sollecitare direttamente la progettualità all'Ente Comune, all'autorità comunale, così non sarebbe stato possibile se si fosse trattato dell'impresa che produce il cioccolato, chiaramente doveva andare a procedura ad evidenza pubblica.

ARMANDO CESARO (Gruppo Consiliare Forza Italia): volevo chiedere se gli Uffici hanno uno studio che dimostri quando spendiamo - ad esempio - mille euro nelle diverse province, che sia Napoli, Salerno, Caserta o Benevento, quali sono le ricadute in termini culturali, turistiche, sociali ed anche economiche, c'è uno studio? Ci basiamo su uno studio oppure pensiamo che sia così? Perché noi riteniamo che le risorse stanziare a Salerno, che poi siano forse quasi le stesse risorse stanziare a Napoli e io ritengo che Napoli...

(Intervento fuori microfono)

CESARO: sì, però prima ho sentito dei numeri, ad esempio non ho sentito il Teatro Verdi, perché se parliamo del San Carlo dove non è paragonabile il San Carlo con il Verdi, con tutto il rispetto sarà un grandissimo teatro però ho sentito soltanto alcuni numeri e non altri, quindi poi magari non li conosco, faremo una sintesi per confrontare un po' i dati. Volevo capire se c'era uno studio su cui uno si basa, mi rendo conto che la dirigente si ritrova purtroppo anche a rispondere a domande un po' politiche e quindi mi dispiace anche, nel senso che lei fa più la parte tecnica, però in queste occasioni va discusso anche di politica oltre che soltanto di cifre.

ANGIOLI: se mi consente rispondo per la parte politica e chiedo alla dirigente di integrare per la parte più tecnica. Vorrei ribadire che l'intendimento regionale, che è stato esplicitato con questa prima delibera del POC, ma che è riconducibile e riscontrabile anche da altri atti oggetto di deliberazione della Giunta, hanno mirato ad equilibrare una distribuzione di risorse non solo per i

beni culturali ma per tutte le altre problematiche che afferiscono strutturalmente la Regione Campania, mi riferisco a infrastrutture, problemi di altra natura o opportunità, non solo problemi. È evidente quindi che la scelta è politica, noi riteniamo che non sia opportuno che le tre più importanti città campane o che Caserta con la Reggia sia fuori da un circuito di finanziamenti regionali, altrimenti non avremmo proposto neanche Caserta. La ricerca di un migliore equilibrio nella distribuzione delle risorse, in quanto soprattutto le questioni che afferiscono alla strategia di valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo per quanto connesso è una strategia, contrariamente non si può non si deve concentrare in una sola città. Questo è uno storico che noi intendiamo invertire creando migliori equilibri.

Premesso questo, che è una scelta politica, sicuramente gli uffici avranno indicatori più precisamente tecnici, sono disponibile e ci sono stati dati in più occasione per quelli che sono gli indicatori dei flussi turistici o della frequentazione in certi periodi dell'anno durante, nel caso specifico della questione posta dal Presidente, mi riferisco alla manifestazione Luci d'Artista, rispetto al numero di turisti che hanno soggiornato a Salerno e che sicuramente non si esauriscono nei pochi alberghi che sono presenti a Salerno. Questi indicatori, che sono disponibili in Regione o che la dirigente potrà recuperare presso il Comune di Salerno potranno sicuramente essere forniti alla Presidente e alla Commissione, per non parlare della Reggia di Caserta che, come è ben noto il Comune viene da un dissesto e da un commissariamento più che altro, che ha una certa durata, pesa sulla continuità dell'organizzazione della vita culturale di una città e un bene storico e importante, peraltro anche esso patrimonio dell'Unesco come la Reggia non può essere trascurata. Abbiamo aggiunto anche altri luoghi, come San Leucio, Carditello ed altri che afferiscono a quell'itinerario che non erano necessariamente in continuità, perciò ci tengo a che l'impostazione politica sia presa in considerazione perché la riscontrerete non solo nei beni culturali, ma in diversi altri atti. Per elementi chiederei alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

*(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati
e dell'utilizzo di tutti i fondi)*

Resoconto Integrale n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

dottoressa Romano all'occasione di poter perfezionare le informazioni.

PRESIDENTE: voglio integrare poi vi facciamo anche una serie di altre domande. Certamente noi consideriamo meritorio il fatto che si intenda allargare il panorama delle realtà finanziabili laddove hanno una valenza notevole su tutto il territorio regionale, però io vorrei anche un po' di chiarezza maggiore, perché mi piacerebbe anche che ci fosse a questo punto un'assunzione di responsabilità politica, Assessore, e mi spiego. Che si diano 3 milioni di euro ad un solo evento di una sola città, che è Salerno, che ha 134 mila abitanti in una regione che ha una ricchezza archeologica, turistica, naturalistica tra le prime in Italia, e si diano solo 4 milioni di euro a un bacino che contiene il sito più visitato al mondo, che è quello di Pompei e fa capo a oltre 3 milioni di abitanti, e mi venite a dire che c'è un equilibrio, perdonatemi. Gradirei a questo punto, visto che stiamo parlando anche in termini politici e non soltanto amministrativi, che con molta chiarezza si dicesse si è scelto di dare 3 milioni di euro al Comune di Salerno, punto, per un evento che può richiamare tutti i turisti che volete, ma certamente non rende conto di un finanziamento tanto cospicuo se raffrontato con gli importi destinati alle altre province, agli altri siti e agli altri eventi. Questo è un dato di fatto che ad oggi non ci avete spiegato secondo me adeguatamente.

CESARO: possiamo proporre pure di dare un miliardo di euro a San Gregorio Armeno nel periodo natalizio, non penso che...

PRESIDENTE: credo che sia una scelta politica...

CESARO: solo quella via porta turisti che...

PRESIDENTE: assolutamente.

CESARO: nella vostra finanziaria segniamoci un miliardo di euro per San Gregorio.

PRESIDENTE: credo che questa sia una scelta politica che per quanto si cerchi di argomentarla resta una scelta politica e che non ha argomentazioni sufficienti a poterla giustificare, perché 3 milioni di euro ad un solo comune di una sola città è un dato che non si riscontra in nessun altro dato della programmazione regionale. Detto questo, volendo tornare a discorsi più tecnici...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: prego Assessore.

ANGIOLI: chiedo scusa, forse per difetto di sintesi non ho chiarito alcuni aspetti. Pompei, che è un'opportunità di rilevanza mondiale chiaramente, e non da oggi, costituisce rispetto a strategia regionale un punto anche di difficoltà, perché Pompei è una città che ha pochissimi abitanti, con grandi difficoltà riusciamo a far pernottare le persone, allora non si può paragonare il numero di persone che vanno a visitare Pompei mordi e fuggi, che stanno due ore, e sono tanti, con il numero di persone che restano a dormire, a soggiornare, a mangiare, bere e dormire in un territorio per vedere delle luci d'artista, questo è un punto che politicamente può essere discutibile, ma non si può paragonare una cosa con l'altra perché non è paragonabile. Per andare a vedere le vie presepiali di Napoli si può raggiungere il posto con un treno in un'ora da Roma, in tre ore da Milano e si può partire la sera, non è la stessa cosa per vedere le Luci d'Artista. Per cui tengo a dire che gli spettacoli e le performance artistiche, perché non sono delle lampadine, sono delle *performance* artistiche, hanno costituito un polo d'attrazione. Ho invitato la dirigente a fornire dei dati quantitativi, che sono noti, non sono inventati da noi, sulla base dei quali è stata effettuata una scelta politica della quale la Giunta regionale assume la responsabilità, ma dire che non ci sono dati e che sia la stessa cosa non è paragonabile, mi dispiace. Se avessimo messo più soldi a Pompei avremmo avuto per caso più visitatori? Non lo so, è un interrogativo, è una scelta politica, è necessario metterli a Pompei e non a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

*(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati
e dell'utilizzo di tutti i fondi)*

Resoconto Integrato n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

Caserta? Penso di no perché a Pompei ci vanno comunque, forse è opportuno lavorare su un'altra direttiva sulla quale stiamo lavorando e che non si risolve in un giorno, e cioè fare in modo che quel volume di visitatori stratosferico possa soggiornare in Campania più giorni, in più comuni e apportare ricchezza, beneficio e fruizione per tutti. Questo è l'obiettivo politico, ma le sarà chiaro che non possiamo risolverlo in un giorno.

ROMANO: non so se può essere utile anche il quadro generale, quando noi acclariamo, ovviamente come diceva giustamente l'Assessore c'è una scelta di una delibera di Giunta che è una scelta politica, c'è un quadro di riferimento. Il quadro di riferimento per Pompei è che è destinatario di 110 milioni di euro dedicati

(Intervento fuori microfono)

ROMANO: il quadro nazionale per Napoli è che sono destinatari di un finanziamento di 100 milioni per il centro storico, tra l'altro come sapete, se non lo sapete ve lo ricordiamo, mentre il progetto Unesco sta camminando abbastanza bene, anche in termini di rendicontazioni con una fase di avvio anche faticosa, perché voi sapete bene che certe innovazioni, anche rispetto a personale interno sono faticose da realizzare, quello del sistema Unesco di Napoli che rischia di perdere il riconoscimento Unesco se non si fanno degli interventi seri, glielo abbiamo mantenuto lo stesso, nella nuova programmazione 14-20 è stato mantenuto e l'Assessore questo lo potrà specificare meglio di me, come scelta proprio per non... poiché non erano stati realizzati gli interventi nella precedente programmazione 7-13 si è scelto di portarli sulla programmazione 14-20. Questo che cosa significa? Significa che noi ci detraiamo 100 milioni di risorse nuove per interventi nuovi a favore del mantenimento di un progetto vecchio che si poteva realizzare con la precedente programmazione. A monte, quando si dà uno sguardo perché poi nessuno forza la mano più di tanto, anche noi dirigenti

attuiamo delle scelte politiche però ci sono dei quadri di riferimento, da una parte ci sono 100 milioni, dall'altra parte ci sono 100 milioni, se solo mettiamo questi non si possono proprio paragonare, queste sono delle iniziative specifiche che tendono a valorizzare o progetti strategici o azioni in continuità come alcuni teatri, come alcuni eventi, il Festival di Ravello eccetera, che altrimenti sarebbero sul bilancio regionale, ed è una cosa che non ci potremmo permettere almeno per ora, a meno che non togliamo delle cose e facciamo posto a queste. Si deve avere il contenitore generale e la Regione ce l'ha questo contenitore generale quando va a fare una scelta di questo tipo, perché altrimenti effettivamente poi diventa complesso valutarlo.

CESARO: per carità noi non mettiamo in discussione che le luci le faccia un grande artista, dato che si chiamano luci d'artista, ma sempre luci sono e rimangono luci, luci che... tra l'altro io sto preparando un dossier accompagnato anche con le foto, che un anno costano 175 mila euro, un altro anno 500 mila, poi si passa a 3 e poi a 2. Le fotografie cosa faranno? Paragoneranno le luci di questi tre anni in cui c'è uno sbalzo da 175 a 3 milioni e poi a 2, per capire, effettivamente poi si vedrà anche dalla rendicontazione, e qui invito a prestare molta attenzione dato il dossier che è pronto, in cui inviterò a capire questi soldi che fine hanno fatto? È possibile... perché se poi vediamo che il primo anno ci sono le stesse luci del secondo anno e si è passati da 200 mila a 3 milioni c'è un problema, c'è un problema che poi non è più mio o della dirigente ma che è di qualcun altro a cui...

(Intervento fuori microfono)

CESARO: dovranno spiegare. Per quanto riguarda invece... io ho fatto un esempio di San Gregorio, però oggettivamente San Gregorio è un bacino di storia di monumenti, di... non penso che... Assessore lei di dov'è? Per curiosità.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

*(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati
e dell'utilizzo di tutti i fondi)*

Resoconto Integrato n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

CESARO: ah di Roma? Non lo sapevo.

(Intervento fuori microfono)

CESARO: la inviterò a fare una passeggiata a San Gregorio dove c'è il Cristo Velato, ci stanno una serie di strutture che con tutto il rispetto per la bellissima Salerno, che però per quanto riguarda storia, monumenti e opere d'arte non è paragonabile in alcun modo.

ANGIOLI: *(Fuori microfono)*... una sommatoria molto... comunque la delibera è pubblica penso, voi l'avete, sui 68,5 sono più di 40 per Napoli, giusto per avere un punto di riferimento, cioè giusto per... per ciò che accade dentro Napoli su 68,5... ma è proprio aritmetica, non è... poi i dettagli ulteriori con anche il resto dei finanziamenti che sono sulla città vengono forniti, come ha ricordato la dottoressa Romano, però non era oggetto di questa delibera, noi abbiamo confermato i 100 milioni di euro del grande progetto centro storico di Napoli, che è proprio in quelle zone, per cui anche se non sono di Napoli le "cartucelle" me le leggo. Quello che volevo significare è che rimane confermata, dal nostro punto di vista, la volontà politica di estendere sul patrimonio culturale che la Regione ha le opportunità di crescita perché è una linea strategica di questa Giunta, per cui noi dobbiamo diversificare ed ampliare l'opportunità che il patrimonio culturale presente negli altri comuni, negli altri territori possa ricevere le risorse necessarie a farne priorità strategica di sviluppo, di crescita e di occupazione. È in questa chiave che forse la dirigente ha richiamato una visione di insieme più ampia citando altre fonti di finanziamento, non sarà sfuggita all'attenzione vostra anche tutte le altre iniziative che hanno riguardato i piccoli comuni che bene o male... cioè se uno deve entrare proprio nel merito del valore culturale mondiale ce lo dobbiamo forse interrogare, ma l'alternativa era di non finanziarli. È ben noto che attività anche di carattere minore

hanno un richiamo per il turismo e la cultura, poi al meglio non c'è mai fine.

CESARO: un ultimo intervento e mi taccio, poi non do più fastidio. Dato che l'Assessore è di Roma allora io cerco di leggere qualche dato. Napoli e provincia rappresentano il 60 per cento degli abitanti e statistiche dicono che a Napoli c'è l'80 per cento del patrimonio artistico e culturale della Campania, ciò significa che se su 60 milioni ne vanno 40 ne mancano 5/10 perché dovrebbero andare 45 - 50 milioni, giusto per essere precisi...

(Intervento fuori microfono)

CESARO: stiamo parlando di questa cosa, poi se vogliamo aprire pure le altre mettiamo tutto sul tavolo e facciamo un conto pure...

PRESIDENTE: in realtà quello che dice il Consigliere Cesaro... noi l'avevamo già sollevata questa questione perché l'anno scorso avevamo tenuto un'audizione sulla programmazione dei fondi POC proprio sulla delibera 90 peraltro, ed era intervenuto il dottor Oddati e il dottor Negro. Qual è il problema? È difficile avere il quadro sinottico di tutti gli interventi che si fanno, perché sono finanziati con diverse linee di intervento, allora noi avevamo chiesto proprio questo, per consentirci di avere una visione chiara avevamo chiesto un quadro sinottico di tutte le linee di intervento che insistono sulle stesse iniziative, perché ci sono iniziative che sono finanziate con più linee di intervento. Se siete in grado di fornircelo, perché quello che ci è stato dato non è intelligibile e non era completo, questo ci aiuta, era un incipit semplicemente, visto che voi fate una valutazione globale, oggi parlate di cifre globali...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: esattamente, quindi questo potrebbe esserci utile, proprio per il lavoro della Commissione. Dopodiché stiamo parlando qui di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

*(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati
e dell'utilizzo di tutti i fondi)*

Resoconto Integrale n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

programmazione, di visione di questa Giunta ed è un conto, è chiaro che la nostra preoccupazione è anche che questi fondi, 3 milioni per un unico evento in una sola città possano essere esorbitanti rispetto all'evento stesso, quindi noi vogliamo anche che venga attestato il fatto che questi 3 milioni siano stati adeguatamente spesi, e faccio mie le preoccupazioni rappresentate dal Consigliere Cesaro della lievitazione della spesa, nell'arco di poche edizioni siamo passati da 175 mila euro ai 3 milioni per il 2016.

Quello che io voglio chiarire ancora, parlando proprio nel merito dell'utilizzo dei fondi, è che in realtà, io non so, immagino di sì, che voi ne siate a conoscenza, il Comune di Salerno aveva indetto e aggiudicato la gara, quindi la gara era già stata aggiudicata quando è stato presentato il progetto, per 2 milioni con un importo a base d'asta pari a 2 milioni 300 mila, quindi una cifra inferiore rispetto al contributo concesso. Volevo sapere se questo voi lo sapevate e perché si è deciso quindi di finanziare un evento per cui il Comune e dal suo bilancio aveva già i fondi stanziati, se aveva già indetto la gara. Questa è una domanda.

Seconda domanda; il progetto complessivo al Comune di Salerno è costato 4 milioni 370 mila, 2 milioni e 300 abbiamo detto è la base d'asta aggiudicata della gara per la realizzazione, il noleggio e la posa in opera delle luminarie artistiche, sarebbe interessante capire quali altre iniziative e interventi sono compresi nel progetto se poi la Regione ha destinato addirittura 3 milioni di euro, quindi una cifra esorbitante rispetto all'importo a base d'asta. Questi sono due aspetti che credo riguardino proprio il corretto utilizzo dei fondi e la questione proprio dell'esorbitante lievitazione dei costi a fronte della prima edizione, e se vi sono state economie nell'XI edizione.

Un'ultima domanda, ho letto la risposta al question time del Consigliere Saiello, non so chi l'ha redatta nello specifico...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: La dottoressa Romano proprio, perfetto. Voi dite di questi 3 milioni 2 milioni sono per il 2016 e 1 milione per il 2017, stiamo dicendo quindi che 1 milione di questi 3 milioni va per l'edizione successiva dell'evento? E questo come si coordina con il fatto che la delibera di Giunta, la 451 di luglio scorso programma altri 2 milioni per la XII edizione, quindi dobbiamo immaginare che la XII edizione verrà finanziata con 2 milioni più 1 milione? Questo non ci è chiaro, se anche ci chiarite. Dottoressa prego.

ROMANO: *(Fuori microfono)*... del finanziamento dell'anno precedente poiché sapete che l'attività conclude a fine gennaio, loro hanno quindi inevitabilmente una parte di rendicontazione sull'anno successivo, quindi noi correttamente dovevamo tener presente anche di questo. Si tratta della stessa edizione ma che è spaccettata... dello stesso progetto spaccettato su un anno di riferimento, perché la spesa si conclude a fine di gennaio 2017, quindi quella la dovevamo mettere in trasparenza.

(Intervento fuori microfono)

ROMANO: sì, 2017. Poi questa nuova invece è per l'edizione 2017 fino a gennaio 2018, perché noi andiamo a cavallo e quindi ci saranno la maggioranza delle spese sul 2017 e una quota parte sul 2018, ma parliamo di edizioni, e poi l'anno di riferimento è anche in termini di rendicontazione, perché ci arriveranno delle quietanze assegnate al 2017 e delle quietanze assegnate al 2018 e noi le dobbiamo rappresentare, anche con quel famoso sistema di monitoraggio che vi dicevo, e questo è un dato. Poi quale era l'altra domanda?

PRESIDENTE: era che il Comune aveva già affidato la gara e l'importo a base d'asta era 2 milioni e 300, quindi la Regione si è premurata di finanziare un intervento che il Comune aveva di fatto già finanziato, cioè aveva i soldi in cassa tant'è che aveva bandito la gara, la gara ha un importo a base

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

*(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati
e dell'utilizzo di tutti i fondi)*

Resoconto Integrale n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

d'asta di 2 milioni e 3 a fronte dei 3 milioni - invece - di finanziamento, quindi come mai. Prima domanda, abbiamo finanziato un evento per cui il Comune già attestava di avere fondi per poterlo fare se aveva indetto una gara e l'aveva pure affidata, diamo un importo superiore alla base d'asta della gara affidata, e quindi seconda domanda. Terza domanda, il progetto complessivamente costa oltre 4 milioni e trecentomila, quali sono gli altri interventi oltre al noleggio e alla posa in opera delle luminarie?

ROMANO: voi avete avuto il progetto? No.

PRESIDENTE: le chiedo anzi di poterlo acquisire.

ROMANO: forse è chiaro nel progetto, così ci rendiamo conto di quella che è l'attività cosiddetta più strutturale che è caricata sulla gara e che ovviamente ha bisogno dei tempi di applicazione e di attuazione perché c'è un soggetto da individuare, altre sono la parte cosiddetta di eventistica che possono essere fatte con procedure dedicate e anche magari in un momento diversificato, e se c'è un direttore artistico sapete che è il direttore artistico che poi sceglie anche quali sono gli artisti da individuare. Dobbiamo distinguere la fase infrastrutturale, l'intervento più cosiddetto strutturale da quello di carattere più di promozione culturale, e quindi dal progetto voi vedrete che i due momenti erano necessariamente separati, perché poi seguono logiche diverse. Questo per capire...

SAIELLO: quindi anche la scelta di chiamare una famosa attrice per accendere l'albero è dargli...

(Intervento fuori microfono)

SAIELLO: no, perché questo ha fatto molto rumore, molti soldi dati per accendere un albero...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: dottoressa 3 milioni a fronte di un impegno di spesa, cioè di una gara giudicata per 2 milioni e 3...

ROMANO: *(Fuori microfono)*...procedimenti, nello stesso progetto c'è la parte da aggiudicare al soggetto che deve realizzare dal punto di vista infrastrutturale l'opera, e quindi quello segue ovviamente un contenitore, perché ha bisogno di un preliminare, ha bisogno di un progetto esecutivo e ha bisogno di attuatore e tra l'altro sono gare più complesse di quella che può essere invece la parte promozionale, che sono separate, poi unendole i budget andranno a completamento.

PRESIDENTE: e come mai avete deciso di dare questi soldi ad un Comune che già stava procedendo per conto proprio?

ROMANO: veramente personalmente non sapevo che stava procedendo per conto proprio, però voglio dire noi abbiamo una delibera e questa delibera ci viene assegnata, noi facciamo i passi che la delibera ci assegna di fare, cioè chiedere le progettualità a tutti, la loro progettualità ci è arrivata, siamo stati operativi, abbiamo fatto una convenzione, abbiamo dato una prima *tranche*, stiamo aspettando la rendicontazione, e finché non ci rendiconteranno, sicuramente la prima *tranche*, le altre risorse comunque non le avranno.

PRESIDENTE: voi quindi non sapevate che la gara era già stata affidata.

ROMANO: no, lo abbiamo saputo quando abbiamo avuto gli atti, fondamentalmente si saranno voluti anticipare, indipendentemente se c'era o non c'era il finanziamento insomma.

SAIELLO: lei ci sta dicendo che non abbiamo ancora la rendicontazione del 2016, vuol dire che...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrale n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

SAIELLO: ho capito però intanto avete provveduto a mettere a regime, a finanziare già l'iniziativa per il 2017, non mi sembra un modo di operare serio perché se non ho ancora avuto...

(Intervento fuori microfono)

SAIELLO: no, sto dicendo semplicemente che io do dei soldi ad un comune che ha già la disponibilità di organizzare quella festa, c'era già una gara espletata di 2 milioni e 300 ad aprile, poi c'è stato l'invito formalizzato da parte della Regione in modalità ufficiale, dove si richiedeva al Comune di presentare un progetto. Dopodiché si è aperto di nuovo praticamente... è stata rimodulata la cosa e sono stati riorganizzati anche i fondi a disposizione e c'è stato uno schizzare a 4 milioni e trecentomila, i comuni che già avevano disponibilità. Lei ora ci sta dicendo che a distanza di un anno non abbiamo ancora i dati, i numeri. Ho letto la convenzione che è stata stipulata con il Comune, la DG regionale deve monitorare il tutto, deve dare delle scadenze anche per reperire queste documentazioni contabili e la domanda iniziale mia, una delle tante era proprio questa, di capire, avete una scadenza? Avete già fissato una scadenza all'epoca o durante? A quale fase della rendicontazione siamo arrivati oggi? Perché ci sono delle scalette di marcia, e da come sto capendo, da come si evince dalle dichiarazioni, io mi baso su quello che è stato detto in questa sede. Lei ci sta dicendo che siamo al buio, finanziamo per il 2017 ma siamo al buio sul 2016, ed è grave.

(Intervento fuori microfono)

SAIELLO: lo ha detto lei.

ROMANO: no, io questa parola non l'ho utilizzata, non mi metta parole...

(Intervento fuori microfono)

ROMANO: ho capacità di intendere e di volere, quindi la prego né di offendere e dire che non è

serio, quindi lei sta dicendo che io non sono serio, uno, secondo sta dicendo che io ho detto che stiamo andando al buio e non l'ho detto, quindi... sono stata disponibile finché il rapporto è rimasto in correttezza, però quando poi non c'è correttezza...

PRESIDENTE: no, assolutamente, io credo di interpretare quello che diceva il Consigliere Saiello, è una valutazione politica perché è chiaro che come lei ha specificato lei esegue una delibera, quindi non ha una capacità discrezionale.

ROMANO: la rendicontazione è in corso e c'è una *tranche* di finanziamento che è stata già portata.

ANGIOLI: se il consigliere ha sottolineato che la valutazione è politica allora rispondo io, se la domanda è tecnica, poiché la domanda è tecnica perché lei ha chiesto aspetti di rendicontazione, questa non è politica, perché sulla politica le ho già risposto. Se la domanda è tecnica e ha a che fare... se stiamo nella rendicontazione...

(Intervento fuori microfono)

ANGIOLI: no, per la parte politica rispondo io, per la parte tecnica la dirigente si atterrà alla risposta tecnica, senza fare altre considerazioni, perché altrimenti sbandiamo no?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: dal punto di vista politico...

ANGIOLI: vorrei tornare sulla posizione politica e lasciare al direttore generale...

PRESIDENTE: se lei ci spiega quali sono le valutazioni politiche che sono state fatte tali da determinare una nuova assegnazione di fondi in assenza della rendicontazione del fondo precedentemente assegnato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrale n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

ANGIOLI: glielo spiego subito, se dovessero seguire questo criterio politico per tutti i comuni saremmo fermi, perché l'80 per cento dei comuni in Campania non ha concluso le rendicontazioni, noi oggi non avremmo potuto far finanziare neanche una strada, tanto per essere chiari, perciò la stessa regola si applica a tutti. Premesso questo, per cui questa è una regola per tutti, non è che se non hanno chiuso un appalto noi non andiamo a finanziare un'altra cosa, saremmo immobili, avremmo 4 miliardi e mezzo fermi in Campania. Premesso che questa regola l'applichiamo a tutti, ivi compresi il Comune di Salerno, di Napoli, di Avellino, di Vallo di Diano, Vallo della Lucania eccetera, vorrei tornare sull'aspetto specifico per lasciare poi alla dottoressa Romano tutti gli altri aspetti precisamente che voi avete richiesto, e laddove non ci sono ora le informazioni sarà nostra cura inviarvele.

La dottoressa Romano ha detto che per la rendicontazione sono stati inviati dei documenti e che una prima *tranche* di pagamenti che lei spiegherà è stata erogata. Oggi siamo nel mese di novembre, fine ottobre, quello che è, le Luci d'Artista non sono in dipendenza di quando arrivano i soldi, sono in un periodo dell'anno, siamo alla dodicesima edizione non alla prima o alla seconda, se le carte che il Comune di Salerno ci consegnerà non sono adeguate il Comune non verrà finanziamento, questa è la posizione per tutti i a comuni, anche per il Comune di Salerno. Ora la domanda specifica, se era opportuno non finanziare le Luci d'Artista nel dicembre del 2017 perché non si è conclusa la rendicontazione del 2016 sapendo che abbiamo pagato solamente una parte, chiaramente non è una domanda opportuna perché se le carte non saranno in regola noi non pagheremo l'altra, per cui noi siamo tutelati dal procedimento amministrativo che il dirigente generale con i nuovi collaboratori ci sottopone. Se c'è una criticità è suo dovere segnalarci di ridefinire un'altra programmazione, che non saranno le Luci d'Artista sarà un'altra cosa, per cui alle informazioni ad oggi disponibili non mi sembra che ci sia la necessità di mettere in discussione una scelta politica. Il valore della spesa

è in corso di istruttoria, e lascio la parola alla dottoressa Romano che potrà precisare tutto il necessario.

PRESIDENTE: specifico un'altra cosa, magari appunto in questo caso proprio riguardo alla dottoressa Romano. L'Articolo 4 della convenzione definisce gli obblighi del direttore generale e dice: comunicare le scadenze e le modalità affinché il beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività operazioni finanziate necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. Se magari ci dice quali sono le scadenze che voi avete definito, se siamo dentro queste scadenze e quindi insomma come si procederà.

ROMANO: una volta che noi abbiamo approvato la convenzione e data la prima *tranche*, fino a che non avremo valutato la documentazione a supporto della prima *tranche* non verranno erogate le successive, e attualmente siamo in questa fase, stiamo valutando la documentazione della prima *tranche* per erogare le successive, che loro sono tenuti in massima parte a tenere agli atti e a portarci in termini di rendicontazione, perché questi sono i meccanismi. Fatta l'anticipazione si fa la rendicontazione di questa anticipazione per arrivare alla seconda, loro tanto possono anticipare tutto e portarci direttamente la rendicontazione di tutto, come potrebbe accadere, tanto possono attendere che noi paghiamo le rendicontazioni per pagare i loro fornitori, a seconda delle disponibilità che hanno.

(Intervento fuori microfono)

ROMANO: in termini di attività se le attività sono state prefissate in quell'arco temporale si devono svolgere in quell'arco temporale, tranne se non ci chiedono delle proroghe, e qua non ci sono state. Sulla parte di rendicontazione ovviamente noi seguiamo la rendicontazione del programma, che come ho detto prima lo ridico adesso, è comunque entro il 2020, per cui noi ovviamente cerchiamo di fare in modo di non accavallare le annualità ma

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

abbiamo comunque dei file aperti, noi abbiamo un codice di progetto, un CUP di progetto e seguiamo e monitoriamo in termini di rendicontazione quella progettualità, quelle fatture e quella spesa. Anche se possono arrivare contemporaneamente in termini di rendicontazione, è in termini di attività che devono essere concluse, in termini di procedure e procedimenti, quindi la rendicontazione per quanto non abbiamo la scadenza domani mattina loro ci portano... man mano che ci portano la rendicontazione noi liquidiamo. Sulle attività invece devono essere precisi, cioè le realizzazioni devono avvenire secondo programma, tranne che se non chiedono delle modifiche e delle proroghe.

MICHELE CAMMARANO (Gruppo consiliare Movimento 5 stelle): premetto che non sono un grande stimatore delle Luci d'Artista, perché da Salerno viverla è una tragedia, magari chi ci arriva con uno di quei pullman 18 euro andata e ritorno da una piccola agenzia magari è vista diversamente perché si fa la passeggiata, visita le Luci di Salerno, però le posso assicurare che dal punto di vista dei pernottamenti sono pochi, perché gli alberghi sono pochi, i ristoranti in genere si lamentano perché ci sono le bancarelle che vendono lo speck tirolese sul lungomare, quindi magari uno è più portato a farsi il panino. Mi chiedo però se magari probabilmente saremo meglio usciti da questa *empasse* se noi avessimo avuto un Piano turistico regionale, dove lì avremmo potuto definire strategie, *target*, obiettivi soprattutto, avremmo potuto misurare anche i risultati del nostro investimento ogni volta che affidiamo tre, quattro, cinque milioni ad una manifestazione o ad un comune. Tra l'altro quello che lei diceva prima, Assessore, il fatto di aver dato anche a piccoli comuni, quella era una cosa che noi abbiamo un po' contestato, perché era un finanziamento un po' a pioggia, abbiamo sì è vero aiutato magari la sagra della pizza di Capaccio, faccio l'esempio, che poco o nulla ha a che vedere con il territorio, però allo stesso tempo abbiamo impoverito, abbiamo tolto dignità magari alla sagra dell'IGP magari di un piccolo paesino che aveva

tutto il merito e tutto il diritto di essere rivalutato, soprattutto per quanto riguardava l'imprenditoria locale, agricola, quella è una cosa su cui magari bisognava investire, per non tenere conto delle vie di comunicazione che abbiamo poi nelle aree rurali dove è impossibile fare un evento, comunque creare una sorta di percorso turistico perché mancano proprio le infrastrutture minime. Vi chiedo ancora magari di insistere sul fare questo benedetto Piano turistico, lì magari definiremo in tre anni cosa dovrebbe essere la Campania dal punto di vista turistico, a chi dobbiamo rivolgerci e magari potrebbe anche rientrare nella nostra strategia turistica far vedere le lucine ai turisti che vengono da fuori, però deve essere un piano condiviso da tutti, analizzato, soprattutto fatto anche grazie ad esperti che ci possono aiutare per far sì che la Campania magari si elevi un pochino da quel *luna park* che sono le Luci d'Artista magari ad eventi di contenuto anche un po' più alto.

ANGIOLI: su questo ci stiamo lavorando.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: speriamo di concludere prima di fine legislatura Assessore.

ANGIOLI: tengo a precisare che era una regione senza pianificazione, per cui non è solo il Piano turistico che manca, mancava pure quello dello smaltimento dei rifiuti, mancava quello paesistico, abbiamo una serie di condizionalità da parte della Commissione Europea, speriamo di poter avere una svolta, abbiamo una piccola pianificazione, corta pianificazione.

ROMANO: il primo passaggio è stato fatto, a parte il fatto che questa Amministrazione ha deciso di unire cultura, beni culturali e turismo proprio per cercare di creare questo *trade union* e avere una visione unitaria, sia dell'offerta culturale all'interno del contenitore turistico. È da maggio fondamentalmente che è nata questa cosa e stiamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrale n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

già cominciando faticosamente a costruire, io ho costruito per la parte politica un contenitore che si chiama Piano Strategico per la cultura e per il turismo, che è un Piano triennale, sulla falsa riga del Piano strategico nazionale e stiamo cercando anche questo di riempirlo di contenuti, come lei diceva giustamente, anche con un'azione di consultazione e di confronto con il territorio, con gli *stakeholder* e comunque tutte quelle forze che possono dare un contributo anche su questo. Non siamo abituati molto alla programmazione e alla concertazione, devo dire la verità, quindi ognuno cerca poi di uscire fuori da questi meccanismi programmatori e di portare avanti la sua idea, perché ognuno è affezionato alla propria idea e non cerca il confronto, e anche su questo devo l'Assessore... abbiamo costruito comunque il documento metodologico e lo stiamo pian piano riempiendo di contenuti, però i tempi sono veramente brevissimi e affianco alla programmazione poi abbiamo anche la gestione ordinaria, quindi con la fatica che può immaginare. L'intento però c'è, anzi è utile...

CAMMARANO: infatti io vi capisco e vi compatisco, nel senso che sono benissimo che è una cosa complessa, anche perché tra l'altro molte delle cose di cui magari ci dobbiamo rendere conto come Regione, come Giunta, come colleghi consiglieri, purtroppo spesso molte cose che facciamo sono un po' spot, nel senso che sono messe un po' qua, un po' là, il Comune si trova, ha fatto il progetto, va bene prendiamo quello, quell'altro ha quell'altra idea, va bene facciamo quella, si può fare, vediamo, sono soldi, quando invece una strategia seria dovrebbe portarci soprattutto perché, adesso non voglio dire le solite cose che abbiamo la Ferrari ma non abbiamo la benzina, quando si facevano i convegni politici e roba varia, però è così alla fine, perché abbiamo tutto e non riusciamo a gestirlo bene. Lavoravo per ENIT prima, mi occupavo di turismo e quando poi giri...

(Intervento fuori microfono)

CAMMARANO: lo so, abbiamo un po' di passati con la Regione Campania, però il problema è sempre lo stesso, quando poi vedi non solo le altre nazioni ma alcune regioni, tipo le Marche ad esempio, iper-organizzate e iper-efficienti dal punto di vista di promozione turistica e di organizzazione degli eventi sul territorio, poi ti viene da dire basterebbe un po' impegnarsi di più e magari con quello che abbiamo riusciremmo facilmente ad essere tra i primi, se non i primi, in Italia.

PRESIDENTE: voglio concludere, lasciatemi innanzitutto fare una riflessione da cittadina, mi rendo conto di quelle che sono le dinamiche di una macchina amministrativa, però io da cittadina esprimo una perplessità che vi chiedo di accogliere come se ve la esprimesse un qualunque cittadino e non il Presidente di questa Commissione, che su cinque anni di Giunta regionale, di questa Giunta regionale noi potremmo trovarci a finanziare con 15 milioni di euro un medesimo evento per un solo comune senza neppure avere le rendicontazioni, neppure una rendicontazione visto che il 2020... cioè siamo in dirittura di arrivo di questa legislatura. Questo per me è un modo di procedere che sarà anche amministrativamente corretto, ma dal punto di vista - mi ripeto - di una cittadina che pensa ai propri soldi utilizzati...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: vabbè se diamo 3 milioni di euro all'anno o 2 milioni di euro all'anno siamo tra i 10 e i 15 senza avere neanche una rendicontazione perché ci diamo l'obiettivo che possano arrivare entro il 2020. Questa è una riflessione che non ha una caratterizzazione amministrativa però da cittadina, visto che parliamo dei soldi dei cittadini.

In conclusione io vi vorrei chiedere una serie di atti, di documentazione in maniera tale che possiamo acquisirla, innanzitutto gli indicatori, l'analisi degli indicatori che ci dicevate, questo quadro sinottico se siete in grado di produrcelo perché sarebbero molto utile proprio anche per verificare l'equilibrio di cui

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrale n.75

X Legislatura

Audizione del 23 ottobre 2017

voi avete parlato nell'assegnazione, nella ripartizione dei fondi, ancora la nota protocollo 547756 dell'8 di agosto 2016 con cui il Capo Dipartimento di allora e il Direttore generale per le politiche sociali hanno invitato il Comune di Salerno a presentare una proposta progettuale e analoghe comunicazioni inviate agli altri comuni come da voi asserito. Le note 136 mila 520 del 24 agosto 2016 e 146 mila 427 del 14 settembre con cui il Comune di Salerno come Ente beneficiario del finanziamento ha trasmesso la documentazione relativa al progetto approvato con determina 1785 del 2016 ai fini dell'ammissione al finanziamento, 3 milioni dei quali a valere sui fondi POC. Gli atti dei componenti uffici di controllo con cui è stata acclarata la conformità del progetto e i requisiti POC, e appunto la rendicontazione finale delle attività o almeno parziale dell'attività dei beni acquisiti e la relazione tecnica così come da convenzione. Se vi serve vi trasmettiamo tutte queste richieste se può essere più agevole, se avete già preso nota...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: però sono impegnati, questo vuol dire che non li possiamo destinare ad altro.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Assessore prego.

ANGIOLI: *(Fuori microfono)*... nell'organo politico si rappresentino delle garanzie, perché la preoccupazione che lei ha espresso non è minore di quella della Giunta, in particolare della mia, non fosse altro per l'esperienza trascorsa, che si è caratterizzata per un volume rilevante di finanziamenti programmati che poi ci ha obbligato in corsa a fare dei cambiamenti che tutt'oggi ci portiamo dietro. Va da sé che una Regione che non

aveva un unico sistema di monitoraggio informatizzato, bensì forse quattordici, venticinque, non so quanti erano, sistemi informativi disponibili e attivi ognuno per ogni direzione quando non più per ogni direzione sono delle barriere tecniche al monitoraggio e che noi stiamo affrontando per toglierle. Non è facile fare gare e rendere immediatamente disponibili i risultati, per cui è chiaro che un risanamento di questo tipo investe una programmazione regionale per intero e senza possibilità di accorciare i tempi perché il problema è rilevante malgrado gli sforzi che tutti stanno facendo. Per cui il tema di una programmazione ingessata è un tema di grande attualità, per cui i dirigenti sono sistematicamente compulsati a verificare l'andamento finanziario perché l'andamento finanziario è il primo indicatore che ti dimostra se quella programmazione va avanti o no. La responsabilità è collettiva, è politica e tecnica e su quello il percorso di miglioramento è avviato e i risultati chiedono un tempo, che auspichiamo sia sempre più breve perché la disponibilità dei sistemi informativi che camminano e che funzionano e che si interfacciano sono sicuramente un contributo all'efficiente programmazione.

Tengo a sottolineare inoltre che una programmazione di questi volumi di finanziamenti, che non sono gli 80 milioni ma sono le diverse decine di miliardi, non può per antonomasia essere ingessata ed è un errore tecnico e politico. Per cui la programmazione deve essere costantemente aggiornata perché ci sono problemi quotidiani e se non si aggiornasse costantemente la responsabilità è non solo tecnica ma anche politica. Per cui per ora la scelta è di mantenere quegli interventi, va da sé che nell'arco del più breve tempo possibile se quella rendicontazione dimostra una migliore soglia di spesa sarà opportuno ridiscutere quali eventi finanziare. Il problema che lei pone è in parte condiviso, non è... però volevo segnalare che questo argomento è alla massima attenzione della Giunta, non alla minima, questo per segnalare che su questo tema probabilmente non siamo in assoluta contrapposizione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA*I Commissione Consiliare Speciale**(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati
e dell'utilizzo di tutti i fondi)*

*Resoconto Integrato n.75**X Legislatura**Audizione del 23 ottobre 2017*

PRESIDENTE: ringrazio tutti gli intervenuti e ci aggiorniamo, quindi aspettiamo i documenti che vi abbiamo richiesto. Grazie a voi, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13,45.